



GE.csm

Torino, 23 novembre 1966

Dottor Alberto Mondadori  
via Bianca di Savoia 20  
M i l a n o

Caro Alberto,

abbiamo ricevuto recentemente qualche vostra lettera relativa a nostri libri programmati nelle vostre collezioni economiche. Mancando allo stato attuale una conclusione alle nostre trattative, in certi casi resto perplesso sulla esatta interpretazione da dare alle vostre richieste: ma ritengo giusto che esse non restino in sospeso, parendomi meglio risolvere le varie questioni particolari nell'ambito dei normali rapporti di collaborazione tra case editrici.

Questi piccoli episodi, peraltro, mi offrono l'occasione di riaprire il discorso generale, esponendoti le considerazioni maturate in questi ormai lunghi mesi di corrispondenza e di colloqui.

Ho apprezzato molto che da parte vostra sia venuto a suo tempo il riconoscimento dell'opportunità di impostare i nostri rapporti su basi nuove e diverse, inquadrandoli in una realtà radicalmente mutata da quella che era alle origini. Così pure ho apprezzato le reiterate nuove offerte economiche, e per esempio quelle prospettatemi da te a Torino nel noto incontro, per non dire di altre precedenti. Ma in pratica ho dovuto prendere atto di successive metamorfosi, tendenzialmente riduttive, di queste proposte, e quasi d'una vostra crescente perplessità di fronte al problema generale dei tascabili.

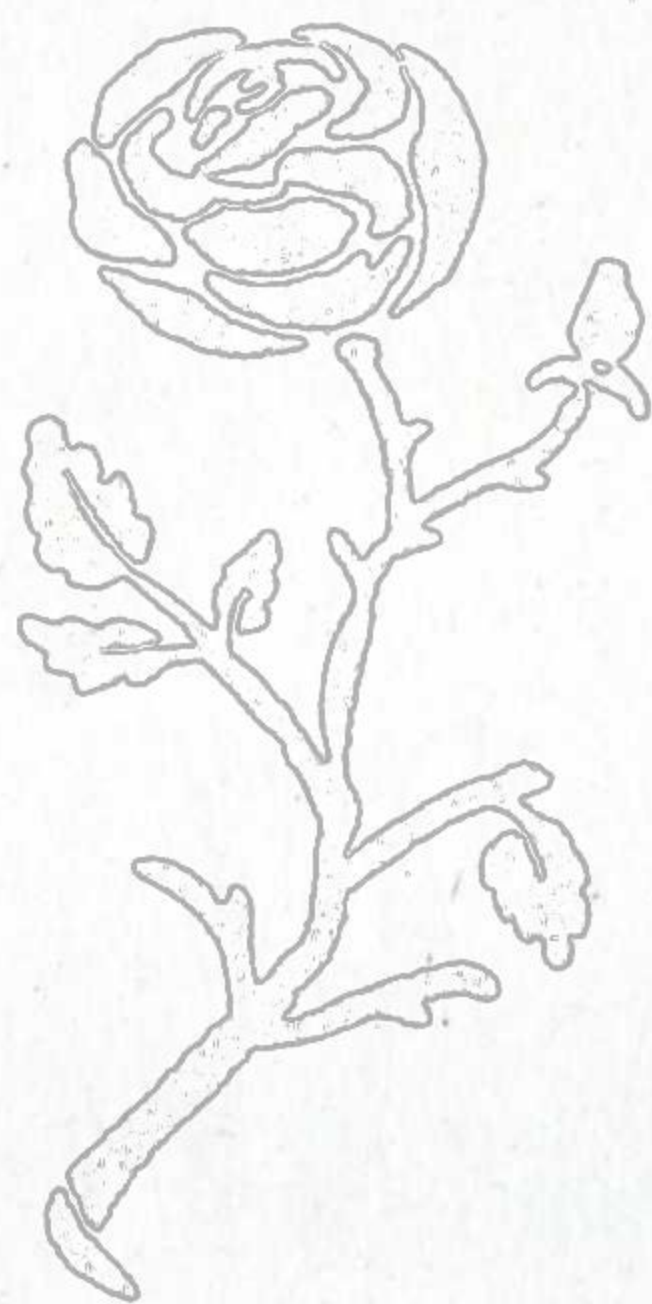
Non ho intenzione di recriminare sui vostr ripensamenti: voglio pensare realisticamente che essi siano in parte il riflesso di una evoluzione del mercato. Ma mi chiedo se io non sia già stato esposto a sufficienza a questa che scherzosamente vorrei chiamare doccia scozzese. E mi chiedo in conclusione se non sia venuto il momento di considerare chiusa anche questa fase



dei nostri rapporti e di metterci finalmente sulla via di una collaborazione del tutto libera e aperta. Forse senti anche tu che potremmo concludere più cose, e forse cose nuove, se uscissimo da questo impasse ed entrassimo nell'ordine di idee di un lavoro comune, che per talune iniziative particolari è certamente possibile. Se ne avvantaggerebbe la nostra amicizia, alla quale tengo, e otterremmo più soddisfacenti risultati editoriali.

Credimi con un saluto affettuoso

*Lus*



*Giulio Einaudi*

(Giulio Einaudi)

Fondazione Arnoldo  
e Alberto Mondadori